

XAUTO
CONCESSIONARIA SUZUKI
DA LIRE **12.990.000**
CHIAVI IN MANO ESCLUSO APIET
NUOVA SUZUKI **ALTO**
VIA TRIPOLI, 82 TEL. 86214658

Roma

l'Unità - Giovedì 8 agosto 1996
Redazione:
Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - Fax 67.95.232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

XAUTO
CONCESSIONARIA SUZUKI
DA LIRE **12.990.000**
CHIAVI IN MANO ESCLUSO APIET
NUOVA SUZUKI **ALTO**
VIA APPIA NUOVA, 610 TEL. 7880778

VERSO IL DUEMILA. Ieri pomeriggio la presentazione ufficiale dei progetti

LORENZO NECCI

«Quella stazione porterà il Sud in Europa»



■ Lorenzo Necci è ottimista, si dice estremamente soddisfatto della collaborazione con Francesco Rutelli e con Piero Badaloni, e parla di novità che rivoluzioneranno il ruolo della capitale nel sistema dei trasporti. E fa intravedere un futuro molto vicino nel quale Roma sarà vicinissima all'Europa. I binari dell'Alta velocità bruceranno le distanze tra Roma, Milano e Parigi in poche ore.

«Naturalmente i cittadini vedranno tutto questo e potranno capirlo davvero quando gireremo la chiave dell'accensione», dice l'amministratore delegato delle FS.

Quando girerete la chiave dell'accensione?
Se entro ottobre, come prevediamo, verrà siglato l'accordo di programma, sarà tutto abbastanza semplice. Prevediamo che dal punto di vista ferroviario il dicembre del '99 si potrà per così dire girare la chiave.

Quali saranno i vantaggi per i romani?

Napoli sarà raggiungibile dalla stazione Tiburtina dell'Alta velocità in meno di un'ora, Reggio Calabria si raggiungerà in 4 ore e mezza. E ciò per quanto riguarda l'Italia. Ma bisogna pensare che tra poco da Milano sarà operativo il Tgv per Parigi. Quindi nel '99 Roma e Parigi saranno più vicine.

Ci saranno molti disagi al momento dell'apertura dei cantieri?

Absolutamente no. Realizzeremo tutte le opere senza fermare il traffico ferroviario grazie a tecniche molto innovative. Lavoreremo anche per ciò che riguarda la realizzazione della stazione in modo del tutto originale. In pratica verrà costruita sopra agli 11 binari. È una stazione davvero impressionante quella progettata, molto innovativa e moderna.

Quanto verrà investito nell'area romana?

Abbiamo già investito 450 miliardi, con i quali abbiamo già aperto cantieri nell'area romana, e altri 500 verranno sbloccati a settembre. Non bisogna pensare che le cose di cui parliamo siano di là da venire, ogni giorno si scava un tunnel, si procede con metri di ferrovia, insomma si va avanti. Inoltre per la nuova stazione tiburtina prevediamo uno stanziamento di mille e cinquecento miliardi. In tutto per l'area romana, gli investimenti arriveranno a quattromila miliardi.



La presentazione del progetto per l'area Tiburtina-Pietralata

MAURIZIO MARCELLONI

«Verde e uffici per riqualificare il quadrante Est»



■ Maurizio Marcelloni è l'urbanista che dirige il dipartimento delle politiche del territorio del Comune. È lui che ha coordinato e amalgamato tutti i progetti messi in campo in questi mesi. «L'atto più importante, decisivo per avviare tutto questo progetto è la variante urbanistica della viabilità», spiega Marcelloni.

In che cosa consiste esattamente questa variante della viabilità?

Intanto si cancella in modo definitivo l'asse attrezzato, e cioè l'idea che il Sistema direzionale orientale dovesse essere raggiungibile su gomma. Si punta invece su Fm-1, il passante ferroviario Fara Sabina-Fiumicino. Poi si costruirà una nuova circonvallazione più esterna, da batteria Nomentana fino alla Cristoforo Colombo. Operazione che permetterà così di cancellare la Tangenziale Est. Inoltre, attraverso il completamento della Palmiro Togliatti si realizzerà un'altra Tangenziale. Dall'Al-1 alla Bufalotta. Il tutto verrà completato dalla terza corsia del Gra. Insomma, si chiude il capitolo della penetrazione delle autostrade in città.

L'apertura dei cantieri per quando è prevista?

Intanto il Consiglio Comunale dovrà approvare la delibera della variante e il piano particolareggiato del comprensorio di Pietralata. Fissare delle date è sempre rischioso. Ma ormai l'imput è dato.

Avete previsto piani alternativi di viabilità nella zona della Tiburtina per quando apriranno i cantieri, o gli abitanti saranno costrtti a mesi di disagio?

Le opere che dobbiamo realizzare non dovrebbero provocare grossi disagi. certo, quando si aprono dei cantieri un disagio c'è. Ma credo che i cittadini che abitano in quel quadrante saranno disposti a pagare qualche prezzo in cambio dei benefici che verranno dal nuovo assetto. Basti pensare al sollievo che avranno gli abitanti dei quartieri attraversati dalla Tangenziale Est.

In pratica tutta l'operazione è l'agognato Sdo che decolla?

Ma non nelle dimensioni gigantesche con cui era stato concepito. Avremo una parte di direzionalità vera e propria, con i ministeri che verranno trasferiti, un grande parco archeologico a Centocelle, e un settore di residenzialità. Insomma una grande opera di riqualificazione.

La riconquista di Pietralata

Piani pronti. Burlando: il futuro passa di qui

Fa un altro passo avanti, la nuova concezione urbanistica, che, basandosi sul «patto del ferro», prevede la ricucitura tra la periferia e le parti più consolidate della città. Ieri il sindaco Francesco Rutelli ha presentato gli atti deliberati recentemente dalla giunta per l'area Tiburtina-Pietralata: edifici direzionali per un milione di metri cubi, residenziali per 150.000, un parco di 55 ettari, la nuova tangenziale. E a unire il tutto alla città, la stazione di Renzo Piano...

RINALDA CARATI

■ Soddissfazione collettiva, grandi sorrisi: e così Roma festeggia il suo ingresso ufficiale come capofila in quella che il ministro dei trasporti Claudio Burlando definisce la fase due. Quella in cui, avviato ormai l'affondo sull'alta velocità, già dall'autunno, il governo offre la sua disponibilità per la conclusione di un patto sull'uso urbano del pa-

trimonio ferroviario, e sull'utilizzo delle aree. Insomma: in Italia, spiega Burlando, ancora non si è scoperto cosa si può avere dall'alta velocità in termini di rilancio e riqualificazione urbanistica. Ma quello che sta accadendo a Roma, lo dimostra.

L'occasione di ieri era la presentazione, a Palazzo delle Esposizio-

ni, degli ultimi provvedimenti urbanistici assunti dalla Giunta: li ha illustrati, riservando un particolare ringraziamento all'assessore alle politiche territoriali Domenico Cecchini, il sindaco Francesco Rutelli, alla presenza di ospiti eccellenti. Oltre al ministro Burlando, il sottosegretario Antonio Bargone, l'amministratore delegato delle FS Lorenzo Necci e Alfio Marchini di Roma 2000. E a rappresentare la Regione Lazio, vitalmente interessata al progetto, era presente l'assessore Michele Meta.

I provvedimenti approvati in Giunta il 2 agosto scorso, interessano l'area Pietralata Tiburtina, e costituiscono il passo successivo delle iniziative che erano state illustrate in giugno, tra le quali spiccava la decisione di affidare a Renzo Piano la realizzazione del masterplan per la nuova infrastruttura della stazio-

ne Tiburtina. Ora, con i nuovi atti deliberati, si sono affrontate alcune questioni essenziali del Piano regolatore generale: la variante urbanistica della viabilità generale dell'intero settore orientale della città; il piano particolareggiato del comprensorio di Pietralata; l'indirizzo al sindaco per l'accordo di programma per la riqualificazione urbanistica e infrastrutturale del compendio ferroviario di Tiburtina; l'affidamento dell'incarico alle FS per la progettazione preliminare della nuova circonvallazione interna e la progettazione definitiva della parte nord della stessa, da Batteria Nomentana alla A24. Il nuovo grande passo del «pianificar facendo» della urbanistica romana dovrà affrontare ora i passaggi successivi della complessa procedura: solo l'affidamento di incarico a FS, il cui finanziamento rientra nel piano di inter-

venti per il Giubileo adottato dalla Commissione per Roma Capitale, infatti, è immediatamente operativo. Gli altri provvedimenti dovranno invece essere approvati in Consiglio comunale, e per la riqualificazione urbanistica e infrastrutturale di Tiburtina ci dovrà poi essere l'Accordo di programma con FS.

Lorenzo Necci ha sottolineato l'importanza della svolta che ora si realizza, a due anni di distanza dalla conclusione del «patto del ferro» e ha ribadito che la prima parte funzionale di Tiburtina sarà operativa per il Giubileo. Antonio Bargone ha segnalato che si è ormai pronti per la ridefinizione organica della legislazione urbanistica, richiesta anche dal Sindaco Rutelli. Prossimo appuntamento, in ottobre, per la discussione, sicuramente di rilievo, in consiglio comunale.

Inchiesta sui finti invalidi
Falsificavano certificati per parenti e amici
Nei guai 21 camici bianchi

■ Si scambiavano «cortesi» firmando gli uni agli altri falsi certificati per simulare malattie contratte sul lavoro e ottenere così l'«equo indennizzo» previsto dalla legge. E non contenti, hanno fatto di amici e parenti una schiera di falsi invalidi, alcuni dei quali in questo modo hanno anche ottenuto l'assunzione in uffici pubblici. Ventuno persone, tra medici e infermieri, membri della commissione che rilascia i certificati di invalidità della Usl Rm C - zona Euro sono stati denunciati per truffa dai carabinieri della seconda sezione del nucleo operativo di via in Selci, nell'ambito dell'inchiesta su «Invalidi» condotta dal pm Angelo Paladino.

I medici si «visitavano» tra loro e poi diagnosticavano invalidità che andavano dal 50 al 65 per cento: in questo modo riuscivano ad ottenere l'indennizzo previsto nel caso in cui

ci si ammalava per servizio. La messinscena ha avuto decine di repliche con mogli, figli e parenti alcuni dei quali hanno anche cambiato residenza per poter rientrare nel territorio di competenza della Usl e quindi della commissione-amica. Visite, esami, controlli: formalmente tutto era a posto ma le invalidità certificate, anche in questo caso oscillanti tra il 50 e il 65 per cento, erano del tutto inventate. Concreti e reali sono invece i posti di lavoro che una quindicina di congiunti ha trovato presso gli uffici della stessa Usl. Altre due persone, invece, l'occupazione l'hanno trovata alle Poste. Con quei documenti infatti, l'ammissione ai concorsi pubblici è di gran lunga facilitata, con buona pace dei malati veri parcheggiati nelle liste di collocamento. Le indagini continuano e non si esclude che il numero degli indagati possa aumentare.

Gli intellettuali a Francesco Rutelli: «Pensiamo ai valori»
2000, non solo opere

NOSTRO SERVIZIO

■ «Le istituzioni hanno riservato grande attenzione ai problemi strutturali e logistici che pone l'indizione dell'Anno Santo del 2000 ma rischiano di perdere di vista che il Giubileo può essere l'occasione giusta per rilanciare i valori che devono segnare il passaggio al terzo millennio». È il messaggio di una lettera aperta a sindaco Francesco Rutelli nella quale chiedono di fare del Giubileo «una occasione per la riaffermazione dei valori umani, civili e sociali».

Tra loro compaiono i nomi di Stefano Rodotà, Matteo Amato, Tana de Zulueta, Don Luigi di Liegro, Massimo Ghini, Renato Nicolini, solo per citarne alcuni. «Questa azione - ha spiegato il consigliere capitolino del Pds Victor Magiar, che ha firmato, insieme agli altri, il documento - è frutto di una iniziativa condotta nei mesi passati da un

gruppo di persone di diversa cultura e religione, unite da una attenzione particolare ai problemi della società. Finora il dibattito sul Giubileo è stato squilibrato sulla risoluzione dei problemi logistici e strutturali.

Noi proponiamo di contribuire al superamento di questo squilibrio sottoponendo all'attenzione dell'amministrazione comunale alcune proposte».

Il museo della memoria

Tra le principali: la creazione a Roma di un luogo della memoria di coloro che sono morti a causa delle violenze religiose, etniche, ideologiche e sociali.

I firmatari della lettera al sindaco lo chiamano «museo degli stermini e delle intolleranze» che sia capace - spiegano - di fungere da centro di educazione al rispetto della pluralità delle culture e della diversità tra gli individui. La seconda proposta

avanzata nella lettera è quella di trasformare l'ex manicomio di S.Maria della Pietà in centro di accoglienza e di riflessione sui problemi dell'emarginazione.

Il problema stranieri

I firmatari sollecitano poi l'amministrazione capitolina di farsi promotrice dell'estensione del diritto di voto, alle elezioni amministrative, agli stranieri residenti a Roma. Chiedono, infine, di promuovere la moratoria del debito estero dei Paesi del Terzo Mondo.

All'incontro di ieri mattina hanno preso parte l'assessore capitolino alle politiche educative Fiorella Farnelli, i consiglieri comunali Pino Galeota, Maurizio Bartolucci e Victor Magiar; la Regione era rappresentata dall'assessore alle politiche sociali Matteo Amati. Presenti anche il presidente della Caritas diocesana di Roma, don Luigi di Liegro e Luca Zevi, assessore alla cultura della comunità ebraica di Roma.

TimeOut in edicola!
finalmente anche a Roma
l'autorevole rivista che consiglia cosa fare, vedere, mangiare e comprare in città.

per conoscerla per viverla

Inserto speciale estate Romana